

Tutto Como

Cucina
solidale

Monte Olimpino

Associazione ciechi con il Cfp La cena al buio fa il tutto esaurito

È stato un vero successo la cena organizzata dall'Associazione Ciechi e Ipovedenti che si è tenuta venerdì sera al Centro di Formazione Professionale di Monte Olimpino: quaranta persone, un tutto esaurito per un'esperienza che permette di immergersi in un mondo di completa oscurità.

«È stato bellissimo, ma all'inizio le difficoltà ci sono dice Giovanna del Gatto - sei costretto a rivedere il tuo modo di comportarti, di interagire, e anche una cosa naturale come il mangiare può diventare un problema perché perdi coscienza dello spazio».

Una delle cose più critiche, ad esempio, è riuscire a versare l'acqua senza rovesciarla, e non tutto è andato liscio. «Ma un'altra cosa



che lascia perplessi è che non vedendo quello che hai nel piatto fai fatica a capire ciò che stai mangiando, e in più non sai se hai mangiato tutto. È un'esperienza che fa riflettere» sostiene Simone Dotti.

Ma ci sono anche i lati positivi, come conferma Giada Lafata, alla sua terza esperienza di ce-

na al buio: «Il buio abbatte le barriere e i pregiudizi, quindi si socializza più facilmente. E poi ti costringe ad avere fiducia negli altri sensi e nelle altre persone».

Il successo della serata è confermato anche da Claudio La Corte, vicepresidente della sezione comasca dell'Uic: «Sono

circa 900 le persone con cecità in provincia di Como, e queste iniziative ci servono per far conoscere quali sono le difficoltà che si affrontano ogni giorno. Siamo soddisfatti, anche perché i fondi raccolti ci permettono di incrementare le nostre iniziative». SIMONA FACCHINI